

EUROPA VERDE: "Glifosato free"

“Il glifosato è un prodotto dannoso per la salute e per l’ambiente, non compatibile con le buone pratiche dell’agricoltura. Nella nostra risoluzione chiediamo alla giunta della Regione Emilia-Romagna di avviare un percorso certo per eliminarne l’uso, prevedendo misure di sostegno agli agricoltori che da subito si impegnano a ridurre l’impiego del glifosato e dei prodotti fitosanitari di sintesi chimica. Un’opportunità per qualificare ulteriormente tutto il sistema agroindustriale regionale, con l’obiettivo di continuare ad incrementare le superficie agricole coltivate con il metodo biologico”. Con queste parole Silvia Zamboni, capogruppo Europa Verde nell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna, dichiara guerra al glifosato prospettando una road map con indicate tutte le azioni necessarie per eliminarne l’uso in ambito agricolo e urbano su tutto il territorio regionale, avviando il percorso verso l’”Emilia-Romagna regione glifosato-free”, a cominciare dalla modifica alla delibera regionale del 3 dicembre 2018 sull’impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, per introdurre da subito il divieto di utilizzo dell’erbicida in tutte le aree di ambito extra agricolo.

A questo fine il gruppo Europa Verde in Assemblea Legislativa Emilia-Romagna, ha depositato una risoluzione per impegnare la Giunta regionale a mettere in campo tutte le azioni necessarie all’eliminazione di un prodotto dannoso per la salute delle persone.

Nel corso degli anni sono state realizzate molte ricerche sulla nocività del glifosato. Un gruppo di esperti dell’Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione ha esaminato tutti gli studi esistenti relativi ai possibili effetti del prodotto sull’uomo e gli animali. L’analisi approfondita si è conclusa nel 2015 con la decisione di inserire il glifosato nella lista delle sostanze "probabilmente cancerogene". Un parere ribaltato dall’EFSA nel 2017 con un giudizio che ha permesso all’Unione Europea di rinnovare fino al 15 dicembre 2022 l’autorizzazione all’uso dell’erbicida.

In Emilia-Romagna uno studio pilota sugli effetti degli erbicidi a base di glifosato sui ratti è stato realizzato dall’Istituto Ramazzini. I risultati hanno mostrato che questi prodotti sono in grado di alterare alcuni importanti parametri biologici, con particolare riguardo allo sviluppo sessuale, alla genotossicità, e al microbioma intestinale.

Il glifosato è stato trovato praticamente ovunque: nei prodotti alimentari più comuni, nell’acqua piovana, nelle falde acquifere sotterranee e nell’aria, nella Grande Barriera Corallina, nelle urine umane, comprese quelle di bambini e donne in gravidanza.

Per l’Emilia-Romagna la messa al bando del glifosato rappresenterebbe anche un ulteriore elemento di qualificazione dell’importante comparto agroindustriale regionale, che dovrà



Peso:13%

caratterizzarsi sempre più per salubrità oltre che per qualità organolettica e tipicità. Europa Verde chiede che la Regione preveda, nell'ambito dell'applicazione della nuova Pac, misure di sostegno agli agricoltori che si impegnano a ridurre da subito l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e del glifosato.



Peso:13%